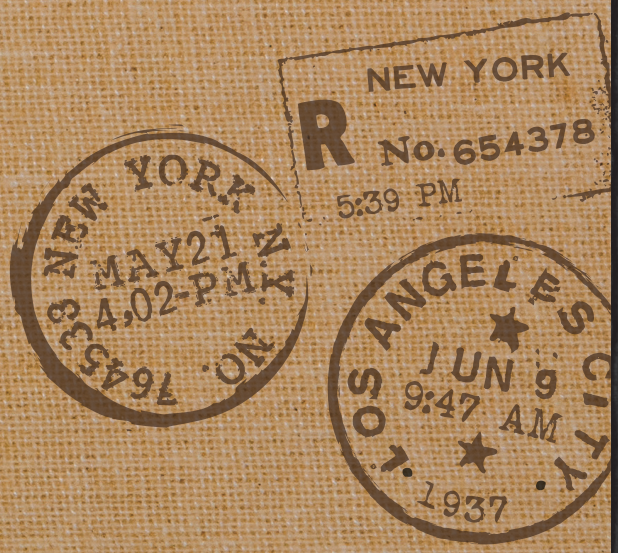
IL DIARIO DI VIAGGIO

di Carlo e Christopher



QFS
QUADERNI FONDAZIONE SIPEC



IL DIARIO DI VIAGGIO

di Carlo e Christopher

Finito di stampare nel mese di novembre 2017
Tipografia Vincenzo Bona 1777 spa, Torino

PREMESSA.

di ANGELO GALLIZIOLI - Presidente Fondazione Sipec

Con questo 27° volume della collana QFS, avviata dall'ing. Silveri nel 1991, intendiamo continuare ad offrire "una continuità di presenza" nella realtà dello sviluppo umano e tecnologico, del disagio e della cooperazione, attraverso testimonianze di incontri e di amicizie, di progetti e di sogni realizzati, come quello dei fratelli Castellini che nelle pagine che seguono ci raccontano come è nato e come si è realizzato il loro sogno di "Viaggiare", oltre i limiti.
Il QFS 27 offre anche l'occasione di informare tutti gli amici sulle attività della Fondazione Sipec nel 2017, elencate dettagliatamente in appendice a questo volume, da pag.74 a pag.80.



I bambini dell Isola di Negros Oriental, nelle Filippine

INTRODUZIONE.

di MARCO PICCOLI - Coordinatore del fondo "Flavio Emer – Il Corponauta"

Il viaggio è un sogno che l'amico Flavio Emer non ha mai smesso di inseguire. Persino nel suo ultimo articolo per il dorso bresciano del Corriere della Sera (pubblicato postumo il 15 agosto 2015), Flavio scrive: "la mia mente corre al prossimo viaggio".
Viaggio è sfida del limite, è partenza e meta, è sapore e odore, gusto e tatto, vista e udito. Viaggio è il senso dell'oltre, gioia dell'incontro, sorpresa del tempo. Viaggio è spinta che muove anche il corpo più immobile.
Australia, Cina, Brasile, India, Kenya, Stati Uniti sono alcune tra le destinazioni raggiunte dal nostro amico Corponauta, sempre accompagnato dagli amici e dalla straordinaria Zia Celestina cui dobbiamo l'istituzione, nel dicembre 2015, del fondo dedicato al nipote. L'idea di portare avanti in modo gioioso e fecondo la memoria di Flavio si è quindi presto intrecciata con la costruzione di un bando che potesse acciuffare il sogno di viaggio cullato da persone colpite da malattie degenerative.
Ci siamo permessi di scommettere sul fatto che, in qualche luogo vicino o lontano, poggiati su quattro ruote impazienti, sarebbero riemersi coraggio e fantasia nel proiettarsi al di là del limite fisico.
Abbiamo lanciato una sfida non semplice e forse, agli occhi di qualcuno, persino un po' azzardata. Mossi però dalla consapevolezza che, come ripeteva il nostro amico Flavio, "le emozioni nascono al confine e non nei tranquilli spazi dell'entroterra", ci siamo presto ritrovati a leggere progetti di viaggio sorretti da creatività, forza, entusiasmo, energia di grande intensità.
Alla fine siamo stati costretti a scegliere solo uno dei sogni pervenuti alla Fondazione: il sogno condiviso dai fratelli Carlo e Christopher Castellini, due giovani bresciani affetti da distrofia muscolare che hanno manifestato ed efficacemente descritto il loro desiderio di volare negli States.
La lettura di queste pagine dense di immagini e racconti, ci consentirà di ripercorrere le tappe più significative del loro viaggio. Occorrerà tuttavia andare oltre la cronaca degli spostamenti fisici sulla mappa geografica perché, un buono spirito da Corponauta, ben sa che "non si può guardare oltre, non con gli occhi; non si può udire di più, non con le orecchie".
Ci si potrà così sintonizzare sulle onde delle sensazioni, delle fatiche, delle sfide che Carlo e Christopher hanno vissuto nel corso dei loro 48 giorni di permanenza oltreoceano.
Un altro sogno si è così realizzato, altri ne acchiapperemo: l'importante è non smettere di viaggiare!

LA GENESI.

CARLO E CHRISTOPHER

Tutto comincia nel settembre del 2016. Un amico comunica a Christopher di aver letto di un bando per dare la possibilità di costruire un viaggio a chi ha difficoltà causate da malattie neurodegenerative. Immediato è il nostro interesse. Abbiamo sempre considerato il viaggiare una fondamentale materia di vita che fa arricchire e imparare più di una scuola.
Il ramo materno della famiglia Castellini è sparpagliato in tutto il mondo ed era un po' di tempo che sognavamo un viaggio in America per visitare la parte "americana", le zie di New Jersey e Los Angeles che desideravano da tempo accogliere i nipoti italiani. Ma i costi, i tempi e i numerosi problemi logistici legati alle condizioni fisiche specialmente di Carlo rendevano il viaggio molto difficile da organizzare, quasi un miraggio. Ma i miraggi talvolta sono realtà e noi due fratelli non ci siamo mai fermati davanti a niente. Questo bando rappresentava perciò un'opportunità e un punto di svolta che avrebbe finalmente permesso questa riunione famigliare e dato nuova linfa agli interessi personali e lavorativi di entrambi.



18

LA CITTÀ

Domenica 21 maggio 2017 GIORNALE DI BRESCIA

Christopher e Carlo oggi partono: negli Usa per sfidare ogni limite

I fratelli Castellini di Gottolengo sono affetti da distrofia muscolare e si muovono in carrozzina

Il viaggio

Anna Della Moretta
a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

«Il Corponauta. Appunti di viaggio di uno spirito libero» è il titolo del libro che Flavio Enner ha pubblicato nel 1996. Non uno scritto, ma un percorso in cui l'autore - scomparso due anni fa - è riuscito a

re il valore delle persone e delle cose. Una vita intensissima, quella dei giovani di Gottolengo. Che stamattina si imbarcano, direzione New York, prima tratta del programma che ha permesso loro di vincere il concorso «Viaggiare» promosso dalla Fondazione Sipec - Fondo Il Corponauta, dal titolo di uno dei libri di Enner. Il fondo è stato costituito proprio per dare continuità al patrimonio di valori, sensibilità e idee che Flavio

CARLO E CHRISTOPHER.

CARLO CASTELLINI

Carlo Castellini ha 31 anni. Vive con i genitori e il fratello minore Christopher. È affetto da distrofia muscolare progressiva, ed è in carrozzina dall'età di 13 anni. Dopo la maturità scientifica, ha studiato "Ideazione e Produzione Cinematografica" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.
Ex polistrumentista, appassionato di musica, teatro, arte e cinema, si è specializzato nel montaggio. Ha scritto e realizzato diversi cortometraggi, documentari e sceneggiature partecipando a concorsi e competizioni. Attualmente collabora come regista e autore degli spettacoli del fratello.

CHRISTOPHER CASTELLINI

Christopher Castellini ha 25 anni e si definisce un Illusionista della Mente. Come il fratello, è affetto da distrofia muscolare progressiva. Dopo la maturità scientifica, ha studiato "Fisica" e "Ideazione e produzione per i media e per lo Spettacolo" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.
Ha trasformato la sua passione in una professione e attualmente si esibisce in spettacoli e tournée teatrali di Illusionismo. Nel 2017 si è classificato terzo al Campionato Europeo di Magia.
Ama scrivere, leggere e viaggiare. Suona chitarra, basso e pianoforte. Ha lavorato anche nei campi dell'informatica, del design, dell'editoria, della comunicazione online, della formazione e tiene incontri motivazionali con i giovani.
È stato consigliere comunale alla Cultura e alle Politiche Giovanili.
È presidente e fondatore del Caffè Letterario di Gottolengo e direttore artistico del Teatro Zanardelli di Gottolengo.

IL SOGNO.

IL PAESE DELLE OPPORTUNITÀ

La grande passione che accomuna Carlo e Christopher è l'arte: il primo la declina attraverso le lenti di una macchina da presa, il secondo attraverso le atmosfere sognanti dell'illusionismo.
Fratelli e amici inseparabili, accomunati da una condizione fisica che rende il tempo molto prezioso, sognano al più presto di vivere insieme un'esperienza oltreoceano: negli Stati Uniti d'America.
Per entrambi, gli Stati Uniti rappresentano la possibilità di visitare alcuni luoghi meravigliosi e vedere paesaggi mozzafiato. Inoltre rappresentano l'occasione di incontrare alcuni famigliari che da molti anni vivono oltreoceano, e che attendono da molto tempo la visita dei fratelli Castellini. Ma non solo.
Per Carlo, il più grande sogno mai realizzato è da sempre visitare Hollywood, capitale mondiale del cinema. Lì potrà finalmente vedere dal vivo la celebre insegna ed entrare nel regno cinematografico per eccellenza. Potrà percorrere la Walk of Fame e i celebri studi cinematografici della Universal, Warner Bros. Production e Paramount Pictures. Potrà visitare il parco a tema che ripercorre la storia della più grande e storica compagnia di animazione di sempre, Disneyland. E a New York potrà percorrere il più grande set a cielo aperto di sempre: la stessa città della Grande Mela.
Il viaggio sarà anche l'occasione di visitare molti luoghi rispondenti alle passioni di Christopher. Sta proprio a Hollywood la sede dell'organizzazione di magia e illusionismo più influente al mondo, il Magic Castle della Academy of Magical Arts di Hollywood, California. A Las vegas, potrà inoltre ammirare lo show di due celebri illusionisti, Criss Angel e David Copperfield; mentre a New York potrà visitare il negozio magico più conosciuto al mondo, Fantasma Magic di New York e il museo di Houdini.
Sogni incredibili, che non a caso hanno sede negli Stati Uniti: il paese dove per eccellenza i sogni possono diventare realtà.





IL DIARIO DI VIAGGIO

di Carlo e Christopher

IL SOGNO E LE ATTESE.

Come si scrive un diario di viaggio a quattro mani? Si usa la prima o la terza persona? E chi di noi decide cosa raccontare, cosa lasciare e cosa lasciare immaginare?
A volte sembra che non esistano regole al di fuori della nostra capacità di adattamento. Può sembrare una condizione destabilizzante, ma è la caratteristica che – più di tutte – rende la nostra vita una magica avventura.
E vogliamo che sia così per il nostro viaggio. Tante sono le attese, i sogni, le speranze dorate, rimaste chiuse forse per anni, sotto centimetri di polvere nella soffitta dei nostri desideri. Ma ora è arrivato il momento. Abbiamo rispolverato i nostri sogni e li abbiamo lucidati, preparandoli in una tabella di marcia che ci porterà ad attraversare questo piccolo grande mondo verso il nuovo continente. Woody Allen faceva dire a un suo personaggio: "Se vuoi far ridere Dio, raccontagli i tuoi progetti". Noi fratelli lo sappiamo bene, affetti entrambi da una distrofia muscolare progressiva. Capita spesso che i progetti non vadano nella direzione desiderata.
All'inizio si cerca di porre resistenza, ma talvolta, superata la paura iniziale, bisogna lasciarsi trasportare dalle correnti, anche se ci portano in posti diversi dalle nostre aspettative e pian piano diventa la cosa più piacevole delle vita. Cammini nuovi e totalmente inaspettati.

Carlo



Christopher

3 MAGGIO 2017

Stiamo fissando un foglio che abbiamo appena stampato. Sono dei biglietti. Accanto al codice a barre e al disegno di un aereo, la destinazione si staglia possente: New York, Stati Uniti. La chiamano la terra delle opportunità, e oggi questa opportunità è nostra. Ora si tratta di organizzare. Quarantotto giorni lontano dalle comodità e dalle sicurezze di casa, specialmente per la salute, cominciano a farci interrogare su come potremo gestire questa lunga assenza. Ma l'uomo che sposta le montagne comincia portando via i sassi più piccoli, quindi affronteremo un problema alla volta e lo risolveremo!

4 MAGGIO 2017

Chiamiamo la compagnia aerea per richiedere assistenza. Dobbiamo trasportare molte apparecchiature e materiale medico. Macchine per la respirazione, carrozzine, sacche per l'alimentazione in vena di Carlo con tanto di kit, garze, cerotti, tutori ortopedici e medicinali. Insomma, mezza unità di terapia intensiva ambulante. L'enigma più grande è il trasporto delle sacche: 60 kg di liquidi che non possono andare in cabina e nello stesso momento devono rimanere a una temperatura costante. La compagnia ci dice che dobbiamo pagare 900 euro per il trasporto di questi scatoloni aggiuntivi. Ma abbiamo i certificati medici che indicano che si tratta di materiale indispensabile. Dopo due telefonate di oltre 40 minuti, finalmente capiscono la situazione e ci danno l'ok al trasporto gratuito.

9 MAGGIO 2017 ORE 16.00

Il cateterino che Carlo ha nel braccio sinistro e che utilizza per alimentarsi in vena si è sfilato leggermente. Non ci voleva! Si va in ospedale ma non c'è più tempo di metterne un altro. Tra dodici giorni c'è la partenza. Non rimane che cambiare tipo di sacca perché quella attuale potrebbe creare dei danni. Come facciamo ad avviare l'iter burocratico, fatto di documenti e controdocumenti da far firmare ai medici e presentare agli uffici competenti per essere approvati? Ce la faremo in tempo? Siamo molto preoccupati.

ORE 18.00

Oggi avremmo dovuto acquistare i biglietti aerei per la tratta New York-Los Angeles, perché nei prossimi giorni i prezzi saliranno notevolmente. Ma visto l'inconveniente al cateterino e i tipici tempi della burocrazia, acquistare anche i biglietti per il volo interno ci sembra un azzardo. Abbiamo deciso di sfruttare una funzione online che ci permette con pochi dollari di congelare il prezzo del volo per una settimana.

15 MAGGIO 2017

Suona il campanello e accade una cosa straordinaria. Le prescrizioni sono state approvate in meno di una settimana e incredibilmente il corriere ci consegna tutte le sacche per l'alimentazione di Carlo necessarie a coprire tutta la durata del viaggio.
Tiriamo un grande respiro di sollievo!
Le sacche ci sono state consegnate in un momento molto opportuno. Infatti, questa sera scade l'offerta per i nostri biglietti per Los Angeles. Ci restano solo quattro ore per concludere l'acquisto!
Computer alla mano, compiliamo i dati anagrafici, le informazioni necessarie, inseriamo i dati della carta di credito e... la transazione viene rifiutata. Riproviamo due volte: niente da fare, l'acquisto non va mai a buon fine. Chiamiamo il numero informativo della carta e ci comunicano che la compagnia aerea per tutelarsi richiede una copertura quasi doppia rispetto al costo effettivo dei biglietti aerei. Attualmente non abbiamo la copertura perché recentemente abbiamo preso anche i biglietti per New York, e alzare il tetto mensile richiede due giorni lavorativi. Ma ormai ci rimangono soltanto due ore!
I prezzi dei biglietti si sono effettivamente alzati e non usufruire dell'offerta costerebbe seicento euro in più.
Cominciamo così un giro di telefonate ad amici e conoscenti alla ricerca di qualcuno che ci presti una carta di credito. Resta soltanto un'ora. Pensiamo a un'ultima soluzione. Lo squillo leggermente distorto tipico delle telefonate internazionali ci fa sentire la voce dello zio Tony, che insieme alla zia Christiane ci aspetta di lì a pochi giorni per accoglierci nella loro casa nel New Jersey. Lo zio Tony usa la sua carta di credito che viene immediatamente accettata. Ora abbiamo tutti i biglietti aerei! E, dopo New Jersey e New York, staremo a Los Angeles per ben 25 giorni!
Nella concitazione squilla ancora il telefono. È la zia Bibi di Los Angeles: benissimo, dovevamo proprio confermarle i giorni esatti della nostra permanenza a casa sua!
Alt. C'è un problema. La zia Bibi si scusa immensamente. Ci aveva già assicurato la sua disponibilità, ma a causa di alcuni nuovi problemi non può più accoglierci a casa sua.
È una nuova sfida. La zia Bibi e i cugini cercheranno di trovarci una sistemazione alternativa, ma a Los Angeles in alta stagione è difficile trovare alloggi a buon mercato, in più accessibili non a una ma a due carrozzine. Dove staremo per quasi quattro settimane?

20 MAGGIO 2017

Sembrava così distante e inafferrabile la data di inizio di questa avventura e invece eccola qui a portata di mano. Domani partiamo! Gli ultimi giorni sono stati frenetici, carichi di entusiasmo ma anche di interrogativi. Le sacche arriveranno intatte? E tutti gli scatoloni di materiale medico? Stiamo finendo di preparare tutti i bagagli. Il volo è domani alle 10:40. Ci aspetta una lunga notte!

PARTENZA DA CASA ORE 5.34
ARRIVO A ORADELL ORE 16.02

GIORNO 1

21 MAGGIO 2017

Un'alba nuova sorge sulla nostra avventura. Ci siamo tutti: Carlo, Christopher, mamma Marisa e papà Giuliano. Accanto a noi c'è una valanga di bagagli. A guardarli sembra ci staremo a malapena anche in quel grande furgone dell'amico Andrea che ci accompagna all'aeroporto di Milano-Malpensa. Carichiamo tutto, chiudiamo lo sportello e salutiamo la nostra casa di Gottolengo alle 5.15. Nel furgone, durante il tragitto, cominciamo a renderci conto della follia che stiamo affrontando! Sono due anni che Carlo non intraprende nessun viaggio per il peggioramento delle sue condizioni fisiche. Si tratterà di passare 24 ore molto stancanti e impegnative. È tutto così imprevedibile. Speriamo in bene.

Arrivati in aeroporto veniamo accolti da un nobile gesto. I carrelli appena pagati ci vengono rubati in un baleno, per fortuna prima di caricare i bagagli! Ne reperiamo altri quattro e ci avviamo al check in, dove salutiamo Andrea e cominciamo la procedura di spedizione bagagli. Da dietro il bancone l'impiegata della compagnia ci comunica che nei loro sistemi non risulta nessun permesso per l'imbarco gratuito del nostro materiale medico. Dobbiamo quindi pagare i 70 kg di bagaglio in eccesso per un totale di 900 euro. Rispondiamo subito che la compagnia ci aveva assicurato telefonicamente che questo trasporto eccezionale sarebbe stato totalmente gratuito. Dopo quasi mezz'ora di attesa, arriva il via libera del responsabile.

Accompagnati dai due addetti all'assistenza disabili, superati gli interminabili controlli di sicurezza, ci ritroviamo nel tunnel che conduce all'aereo.

Ci troviamo così seduti ai nostri posti e con la cintura allacciata, pronti per volare.



Il volo passa velocemente per Christopher. Un po' dorme, un po' guarda un film. Per Carlo invece la seduta è molto scomoda e il freddo polare dell'aria condizionata, che dà noia a molti, è particolarmente difficile da sopportare. Specialmente le ultime tre ore sembrano interminabili. Si sdraia sul sedile accanto, che per fortuna è libero.

Il comandante annuncia l'atterraggio. Siamo in America!

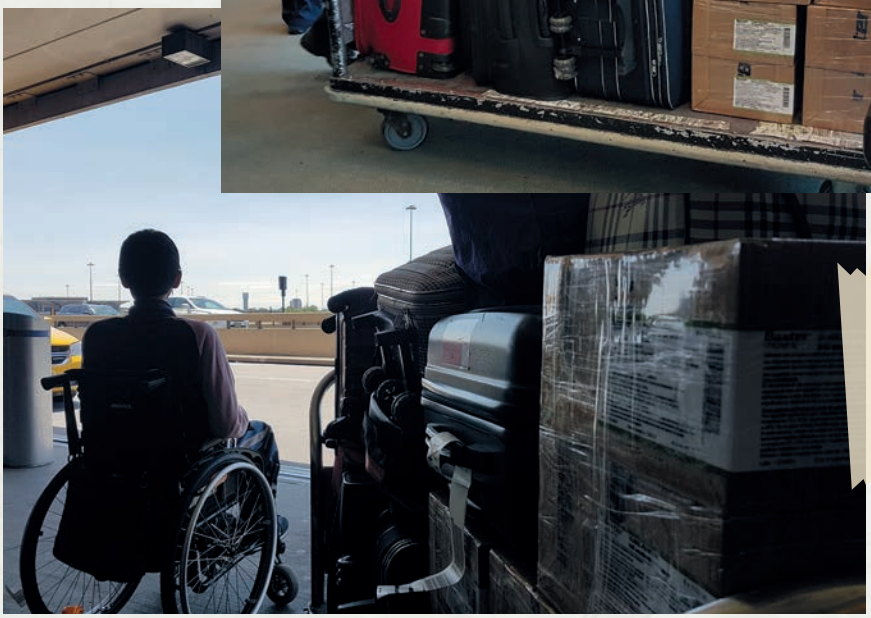
Tutti i bagagli sono arrivati intatti e appena usciti dall'aeroporto incontriamo gli zii che ci aspettano con ben tre automobili! Sono stati previdenti.

Dopo i grandi saluti si va verso il nostro primo alloggio in America.

Ci accoglie uno splendido sole che illumina il meraviglioso giardino curato dalla zia Christiane. Dopo una cena squisita, preparata dallo zio Tony, è tempo di riposarci dopo la prima giornata. Tutto è andato incredibilmente bene!

NEW YORK.



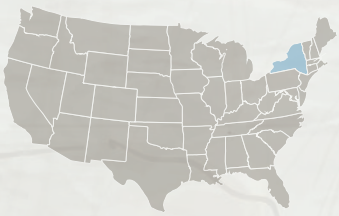












GIORNO 2

22 MAGGIO 2017

Mai cantare vittoria. Ieri prima di dormire abbiamo scoperto un bel problema. La flebo per l'alimentazione di Carlo dura all'incirca dodici ore. Carlo era attaccato alla pompa della flebo fin dal tardo pomeriggio e, come di consueto, verso sera la batteria della pompa si è scaricata. Andati per collegarla alla presa di corrente, l'indicatore della pompa si è acceso un istante per poi spegnersi definitivamente. Abbiamo scoperto così che, al contrario di quanto ci aveva garantito prima di partire l'azienda produttrice, questo tipo di pompa non è compatibile con la tensione elettrica americana. Speriamo non si sia bruciata! Insieme allo zio abbiamo ordinato subito online un trasformatore elettrico, che dovrebbe arrivare fra due giorni. Nel frattempo Carlo per questa notte ha proseguito la flebo a caduta, regolando manualmente a occhio la velocità delle gocce. Al risveglio vediamo che la flebo è quasi terminata: fortunatamente non ci sono stati problemi.
Fuori dalla finestra intanto piove e a quanto pare la perturbazione durerà qualche giorno. Potremo dedicare questo tempo al riposo, alle relazioni famigliari, alle colazioni americane e ai primi amichevoli scoiattoli che vengono a salutarci.





GIORNO 4

24 MAGGIO 2017

Il tempo è ancora incerto, ma il pallido sole ci permette la prima breve uscita con gli zii in un piccolo parco naturale che ospita piante e animali caratteristici del territorio.
Nel frattempo è arrivato il trasformatore elettrico, e appena lo colleghiamo la pompa torna a funzionare normalmente. Problema risolto.



GIORNO 6

26 MAGGIO 2017

Anche oggi il tempo è incerto. A mezzogiorno decidiamo di rischiare e andare per la prima volta a Manhattan, che dista quaranta minuti dal nostro alloggio. Proviamo per la prima volta il sistema di taxi privati Uber, molto popolare negli Stati Uniti. Mentre passiamo il Washington Bridge dal finestrino della macchina ammiriamo per la prima volta la mitica Skyline, con il profilo dei grattacieli newyorkesi che si affacciano sul fiume Hudson. Una meraviglia verticale! Arriviamo al Guggenheim Museum e ci concediamo alcune ore per visitare questo straordinario museo con la celebre costruzione a spirale.
Finita la visita attraversiamo la strada e siamo al Central Park. Esplorare dal vivo questo celebre parco, set di innumerevoli film, è una grande emozione! Abbiamo giusto il tempo di scattare qualche fotografia e ricomincia a piovere. Dobbiamo scappare ma è stata una bellissima giornata.











GIORNO 7

27 MAGGIO 2017

Non siamo gli unici gottolenghesi ad essere in trasferta nel New Jersey in questi giorni. Oggi è un giorno importante per il paese di Gottolengo: un nostro giovane concittadino, da anni nel seminario "Redemptoris Mater" di Newark, viene ordinato sacerdote.

Per l'occasione è stato raggiunto da un piccolo gruppo di compaesani, guidati dal parroco Don Arturo. Ci uniamo a loro per la cerimonia di ordinazione e proseguiamo la giornata festeggiando in un ristorante. È così curioso vedere così tanti gottolenghesi a migliaia di chilometri da casa, chi l'avrebbe mai detto!









La Cattedrale di Newark, la 5ª più grande degli Stati Uniti

GIORNO 8

28 MAGGIO 2017

La cugina Lisa e il marito Serafino ci guidano in un bel giro panoramico camminando (o meglio, ruotando) per le vie di Sud Manhattan. Partiamo da Battery Park e arriviamo a Wall Street, passando per il Financial District. Molto suggestiva la visita alle immense cascate del Memorial 9/11. Difficile non pensare ai momenti tragici accaduti qui, in questo luogo che sembra ora sospeso nel tempo.











GIORNO 9

29 MAGGIO 2017

Il neo-sacerdote Michele ci invita a visitare il seminario di Newark dove trascorriamo la serata insieme ai nostri compaesani.



Il già cardinale di Newark Theodore Edgar McCarrick

Il parroco di Gottolengo Don Arturo Balduzzi



GIORNO 11

31 MAGGIO 2017

Ieri è stato un giorno piovoso, ma oggi approfittiamo del sole per tornare a Manhattan. Chiamiamo un autista Uber con destinazione Museum of Modern Art, ma per un piccolo errore finiamo a Long Island, di fronte a una scuola che porta lo stesso nome del Museo. Perdiamo oltre due ore procedendo nel traffico, ma abbiamo fatto un inaspettato giro panoramico in zone meno turistiche.
Usciti dal Museo, visitiamo l'immensa cattedrale di Saint Patrick, per proseguire alla volta del Rockfeller Center.
Finiamo la giornata con un bellissimo crepuscolo a Times Square.



MoMA










NBC STUDIOS
RADIO CITY


HELLO DOLLY!
KFC
Pizza Hut


NEW!
JOIN ANCESTRY® AND
ANASTASIA
THE NEW BROADWAY MUSICAL
ON A JOURNEY TO THE PAST
FOLLOW US
@ancestry / @AnastasiaBway
ancestry
ROALD DAHL'S
CHARLIE
AND THE CHOCOLATE FACTORY
THE NEW MUSICAL
DOS CAMINOS


TONIGHT 9p
EUGENE O'NEILL THEATRE


TOSHIBA
Time to Self
SHARE AN ICE COLD
Coke

GIORNO 12

1 GIUGNO 2017

Ieri è stata una magnifica giornata.
Oggi ci rilassiamo in giardino in compagnia degli zii.





GIORNO 13

2 GIUGNO 2017

Oggi andiamo in gita con gli zii a Piermont, un paesino caratteristico nello stato di New York, in riva al fiume Hudson. Scopriamo così che New York non è soltanto la piccola eccezione di Manhattan, ma uno stato ricco di natura e paesaggi inaspettati. Abbiamo giusto il tempo di concludere la nostra passeggiata che ricomincia a piovere.





GIORNO 15
5 GIUGNO 2017

Gli ultimi due giorni ha piovuto, ma il tempo a casa trascorre in allegria con famigliari e amici, ai quali Christopher mostra alcuni magici esperimenti.
Proseguono però le affannose ricerche di un alloggio per le settimane che passeremo a Los Angeles. I nostri cugini Californiani non hanno ancora trovato niente e non nascondiamo una leggera preoccupazione.
Intanto fuori dalla finestra anche oggi pioviggina, ma lo zio Tony ci invita al cinema a vedere un film proiettato ad altissima definizione con tecnologia IMAX 3D, poco diffusa in Italia. È una fantastica esperienza.



GIORNO 16
6 GIUGNO 2017

Oggi abbiamo trovato un alloggio a buon prezzo in un albergo a Los Angeles. Speriamo sia all'altezza delle recensioni online!

GIORNO 18

7 GIUGNO 2017

Anche oggi il tempo non è dei migliori, ma ci adattiamo. Dopo una passeggiata a Bryant Park, visitiamo la New York Public Library che, nella sua eleganza, raccoglie oltre 20 milioni di opere. Se solo potessimo leggerle tutte!
Terminata la visita, a piedi facciamo tappa al Grand Central Terminal, per poi proseguire verso un Roof Bar, ovvero un caratteristico locale in cima a un grattacielo. Che dire, la vista è mozzafiato! Lì abbiamo appuntamento con la cugina Lisa che, entusiasta, accompagnerà Christopher a uno spettacolo di Derren Brown, il più noto mentalista al mondo, attualmente in scena all'Atlantic Theater di New York.






GRAND CENTRAL TERMINAL
PERSHING SQUARE PLAZA
PERSHING SQUARE









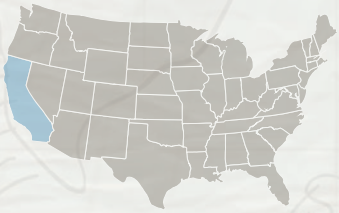
Christopher nel camerino con Derren Brown

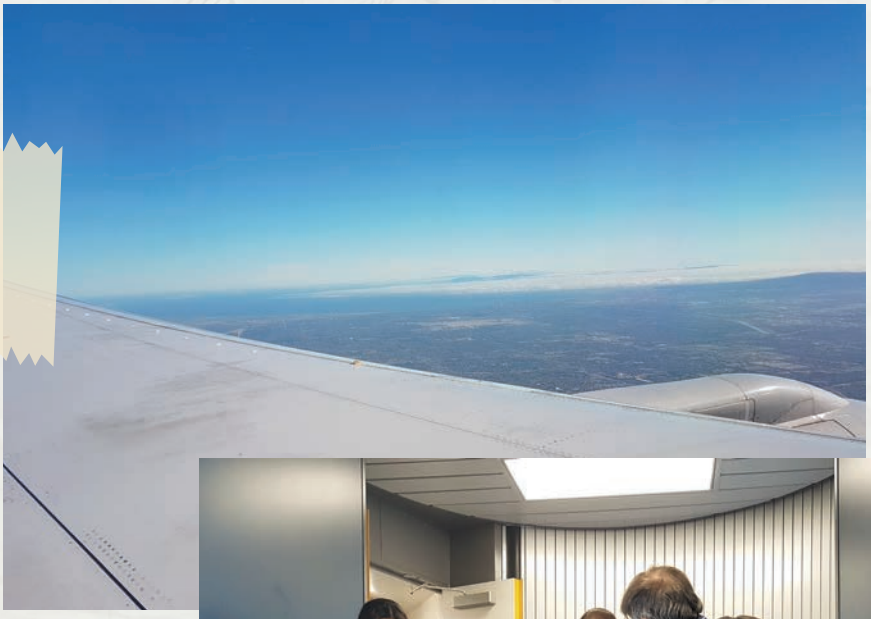
GIORNO 19

8 GIUGNO 2017

Il nostro soggiorno nel New Jersey sta giungendo al termine. Domani si vola a ovest, verso l'altra sponda degli Stati Uniti: Los Angeles!
I giorni sono passati in un baleno e, nonostante la pioggia ci abbia accompagnato dodici giorni su diciannove, siamo riusciti a concretizzare una buona parte del programma. Il resto lo rimanderemo a luglio, al nostro ritorno, sperando che il tempo sia clemente stavolta! Ci siamo sentiti veramente a casa. L'accoglienza degli zii è stata straordinaria, hanno fatto di tutto per noi. È stato stupendo poter passare questi splendidi momenti insieme alla nostra famiglia internazionale.

LOS ANGELES.









GIORNO 20

9 GIUGNO 2017

Destinazione: Los Angeles! Verso mezzogiorno, carichi di bagagli, gli zii ci lasciano all'aeroporto di Newark. Ci rivedremo presto, addirittura forse a Los Angeles, dove sperano di poterci raggiungere per qualche giorno.
La procedura di imbarco delle borse medicali e i controlli di sicurezza generali si fanno interminabili. Nonostante il nostro arrivo in aeroporto con quasi tre ore di anticipo ora rischiamo di perdere l'aereo! Finiti i controlli, nella fretta, l'addetto al servizio disabili che accompagna Carlo vuole portarsi avanti, ma lo porta erroneamente all'imbarco per Phoenix.
Risolto l'inconveniente, la famiglia è di nuovo riunita e ci imbarchiamo sull'aereo giusto. Questa volta le quasi sei ore di volo passano velocemente e, atterrati all'aeroporto di Los Angeles, aspettiamo per alcuni minuti i cugini e la zia che sono imbottigliati nel traffico. Appena arrivati, è tanta l'emozione di rivedere anche questa parte di famiglia. Ci sono la zia Bibi con il figlio Kenzy, e l'altro cugino Michael, figlio degli zii di New Jersey.
Carichiamo tutto sul loro grande furgone e su una Jeep, e raggiungiamo insieme l'hotel. L'albergo sembra comodo, accogliente e accessibile. Christopher, il papà Giuliano e i cugini vanno a comprare qualcosa da mangiare. Carlo e la mamma rimangono invece in hotel, dove avviano l'alimentazione venosa e vengono raggiunti dalle due cugine. Insomma, siamo passati dall'Atlantico al Pacifico e tutto è andato al meglio. Ora ci riposiamo.



GIORNO 21

10 GIUGNO 2017

Oggi abbiamo passato una splendida giornata a casa della zia Bibi, dove incontriamo anche l'ultimo cugino Mike. È bello essere di nuovo insieme dopo molti anni!
Finalmente, dopo la pioggia e il freddo newyorkesi, qui a Los Angeles ritroviamo il caldo e un bel sole, ideali per una giornata famigliare in giardino.





GIORNO 22

11 GIUGNO 2017

Oggi la zia Bibi e Kenzy ci portano a Hollywood! Eccoci così a percorrere le grandissime strade di Los Angeles, piene di traffico e di altissime palme. Visitiamo prima il Dolby Theater, conosciuto per la cerimonia degli Academy Awards, dove Carlo vince istantaneamente due premi Oscar e poi il piazzale del Chinese Theater, che ospita le impronte delle celebrità internazionali del mondo dello spettacolo. Infine percorriamo la famosissima Hollywood Walk of Fame, costellata di "Stelle dello Spettacolo".
Missione Hollywood compiuta.







GIORNO 23

12 GIUGNO 2017

Oggi abbiamo prenotato una visita agli studi cinematografici Warner Brothers. Sarà un tour guidato che ci porterà sui set cinematografici di questa immensa major del cinema americano, che dà lavoro a oltre diecimila persone. Raggiungiamo il posto con Uber in meno di venti minuti. Dopo il benvenuto iniziale, conosciamo la guida che ci accompagna a bordo di un veicolo elettrico tutto per noi. Il tour dura quasi tre ore e ci porta su molti set di famosissimi film fra i quali Spider-Man, Inception, Gravity e La La Land. Tra i set all'aperto percorriamo anche le strade di New York City, perfettamente ricostruite (ma almeno qui non piove). Scesi dal mezzo, visitiamo gli studi interni di alcune popolari serie tv, tra cui Friends e The Big Bang Theory. Proseguiamo nelle esposizioni sul mondo dei Supereroi DC Comics, e sullo Spin-Off di Harry Potter, Animali Fantastici e Dove Trovarli. Infine, arriviamo in uno straordinario garage dove ci aspettano parcheggiate tutte le Batmobili, i mezzi perfettamente funzionanti utilizzati da Batman nei vari film della saga. Da Gottolengo a Gotham City!

















The Castellini Family

GIORNO 24

13 GIUGNO 2017

Oggi la cugina Christine ci porta a trascorrere una giornata sulla spiaggia pubblica di Will Rogers. Di fronte ai nostri occhi, per la prima volta, si stende immenso l'Oceano pacifico. E nei riflessi delle sue onde non possiamo che sentirci piccoli di fronte a tanta bellezza.
A farci ritornare con i piedi (pardon, le ruote) per terra ci pensa il viaggio di ritorno, dove si buca una gomma dell'automobile. Ci ritroviamo così nel cortile di un gommista, location perfetta per una scena di traffici loschi. Concludiamo la giornata con una cena dalla zia Bibi.



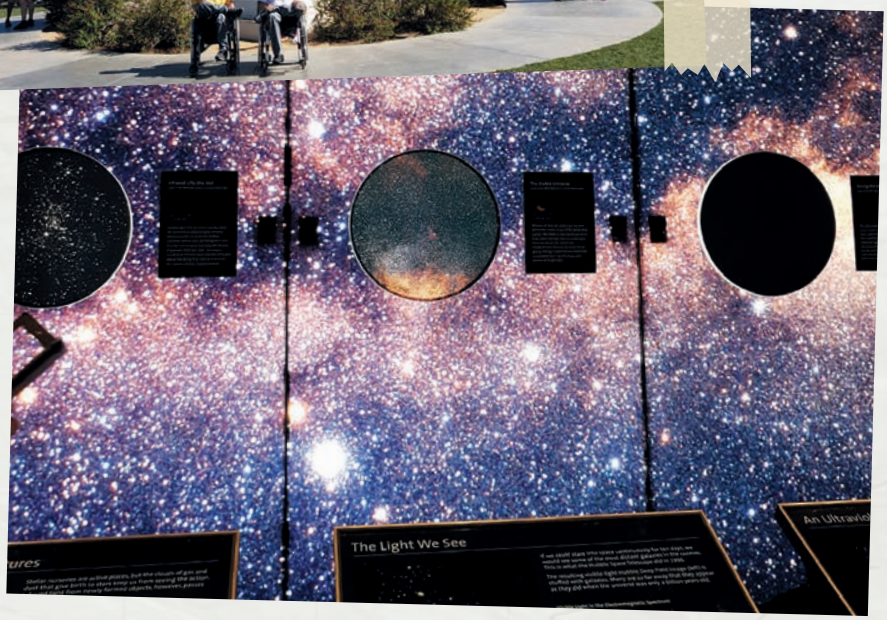


GIORNO 25

14 GIUGNO 2017

Oggi ci raggiunge Lollo, un carissimo amico di famiglia. Di origini armene, vive da quarant'anni a Los Angeles e non vede l'ora di portarci alla scoperta di questa folle città. È un personaggio Rock'n Roll! Iniziamo visitando l'osservatorio di Griffith, situato su una collina che ci offre una vista mozzafiato sulla città degli Angeli. Rispolveriamo così le nostre nozioni di astronomia, seguendo le interessanti esposizioni interne, che si concludono con la visita al grande telescopio. Lollo ci porta poi sulla celebre Sunset Boulevard, a cenare da una coppia di amici israeliani proprietari di un locale. Giornate sempre più internazionali.








ONLY
Sunset Blvd


9200 Sunset

GIORNO 26

15 GIUGNO 2017

Oggi l'idea era di passare la giornata a Malibu, in compagnia di Lollo e della zia Bibi. Guida Lollo che, preso dall'entusiasmo di mostrarci il più possibile, ci fa girare Beverly Hills per tre ore mostrandocela in lungo e in largo. È una zona meravigliosa, residenza di innumerevoli personalità e star del mondo dello spettacolo. Arriviamo sull'oceano di Malibù che è quasi l'ora del tramonto. Già comincia a fare freddo e decidiamo di mangiare al coperto. Ci fermiamo in uno storico ristorante fondato da un surfista, dove ci accomodiamo accanto a una splendida vetrata sull'oceano. Una giornata on the road che si conclude con un'ottima cena.





GIORNO 27

16 GIUGNO 2017

Oggi percorriamo il lungomare di Venice Beach, la storica spiaggia degli hippy, santoni e artisti di strada. La spiaggia è talmente estesa che si coglie solo in lontananza il tocco blu dell'oceano. Passeggiamo sul lunghissimo viale che separa la spiaggia da verdi giardini, piste da skateboard, negozi e bancarelle di ogni tipo. Ritornando alla macchina, una tavola da surf si stacca dall'ingresso di un negozio e cade proprio sulla testa di Carlo, che stava passando in quel momento. Per fortuna nulla di grave, ha la testa dura!





GIORNO 28

17 GIUGNO 2017

Oggi siamo invitati ad una festa privata in una villa Hollywoodiana. Il proprietario, un producer vincitore di sei Emmy Awards, questa sera ha prestato il suo giardino per un evento speciale. Due gemelle trapeziste, già star del Circle du Soleil, presentano un'anteprima del loro primo spettacolo. Lo show è davvero unico nel suo genere, unendo recitazione, canto, ballo e acrobazie. È una serata emozionante. Christopher incontra alla festa anche un suo amico spagnolo, conosciuto in Italia tre anni prima. È lui che ci riaccompagna in albergo.





GIORNO 29

18 GIUGNO 2017

Oggi gli zii di New Jersey ci hanno raggiunto qui a Los Angeles. Hanno organizzato con Kenzy una grande grigliata in spiaggia. Super organizzati, montano un grande gazebo e trascorriamo l'intera giornata con tutta la famiglia. Si parlano contemporaneamente quattro lingue diverse, tant'è che una passante ci chiede se siamo un'associazione di scambio interculturale. Siamo solo una grande famiglia... internazionale!





GIORNO 30

19 GIUGNO 2017

Oggi visitiamo il California Science Center, museo scientifico conosciuto in tutto il mondo. Dopo il padiglione delle biodiversità, ammiriamo la sezione spaziale, che dal 2012 ospita il vero Space Shuttle Endeavour, ormai in pensione. In un silenzio quasi surreale osserviamo questo prodigio dell'ingegneria aereospaziale, che nei suoi 25 viaggi ha percorso in orbita quasi duecento milioni di chilometri. Vediamo anche un documentario in IMAX 3D interamente girato sulla Stazione Spaziale Internazionale. Ci ritroviamo così anche noi a fluttuare in questo straordinario universo.






Juices
Bakery
Market


Endeavour
United States
BLACK
PEARL



GIORNO 31

20 GIUGNO 2017

Abbiamo i biglietti per gli Universal Studios, dove trascorriamo l'intera giornata in questo straordinario parco a tema. Passiamo così da un'attrazione all'altra, tra mille effetti speciali e impressionanti show dal vivo di stuntman professionisti eccezionali. Degne di nota le scene nautiche riprodotte spettacolarmente dal film Waterworld. Straordinario anche il tour a bordo del trenino che ripercorre svariati set, mescolando realtà e finzione con una tecnologia 4D.




HOGWARTS EXPRESS
5972
Eagles





GIORNO 32

21 GIUGNO 2017

È tempo di uno dei più importanti appuntamenti magici di questo soggiorno. Christopher oggi è invitato al Magic Castle, una delle organizzazioni di illusionismo più importanti al mondo, che ospita ogni giorno conferenze, spettacoli e incontri fra addetti ai lavori. Il Magic Castle, che comprende anche bar e ristorante, è situato in un vero castello e di fatto è un club privato al quale si accede solo su invito. La cravatta è obbligatoria, e un'altra regola è spegnere il cellulare prima di entrare!

Mentre la famiglia passa la giornata a casa della zia, Christopher e il cugino Kenzy esplorano questo luogo magico, dove passano una fantastica giornata insieme a grandi artisti.





GIORNO 33

22 GIUGNO 2017

Oggi si vive una curiosa avventura. Ci rechiamo a Disneyland con i biglietti che nostro cugino ha voluto regalarci a tutti i costi. Dopo un'ora e mezza di viaggio, all'ingresso ci viene detto che i biglietti non sono validi! Ci viene proposto l'acquisto di nuovi biglietti, ma rifiutiamo: questo inconveniente ha già rubato parecchio tempo alla giornata e il parco a tema è estremamente esteso. Inoltre scopriamo che qui il clima è totalmente diverso da Los Angeles, fa già abbastanza freddo e sarebbe difficile trattenersi la sera.

Decidiamo allora di tornare a Los Angeles e visitare il Paul Getty Museum, una straordinaria collezione d'arte a ingresso libero. Situato su una collina e articolato su vari livelli, il museo ha sede in una struttura molto suggestiva, circondata da meravigliosi giardini, fontane e spazi aperti che offrono una vista su tutta la città. Appena rientrati in albergo, Christopher e il papà Giuliano ripartono per assistere a un nuovo spettacolo di illusionismo a Hollywood al quale sono invitati. È una serata incantevole.





GIORNO 34

23 GIUGNO 2017

È tempo di altre contaminazioni internazionali. Anche il nostro prozio Roger, di origini libanesi, vive da anni a Los Angeles, e oggi invita tutta la famiglia a cenare in un ristorante greco. Viviamo così una splendida serata, accompagnata dalla musica tradizionale del bouzouki, il mandolino greco. Salutiamo anche gli zii Tony e Christiane, che domani lasciano Los Angeles.



GIORNO 35

24 GIUGNO 2017

Dopo giorni così piacevoli e fitti, oggi usciamo solo per partecipare alla Messa. È poi tempo di un po' di riposo in albergo.

GIORNO 36

25 GIUGNO 2017

Oggi passiamo da una villa all'altra. Christopher scopre per caso che Raul Cremona si trova a Los Angeles, piuttosto vicino al nostro hotel, dove sta girando una sitcom insieme a Ronn Moss, il Ridge di Beautiful. Ci accordiamo per andare a salutarli e viviamo una incredibile mattinata sul set.
Lollo ci invita poi in una villa di amici a Pacific Palizades, un altro luogo da favola.





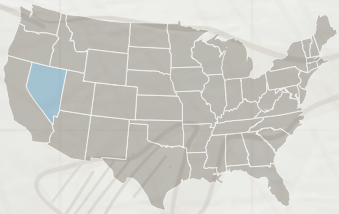
GIORNO 37

26 GIUGNO 2017

Siamo invitati da nostro cugino Michael. Anche lui affetto da distrofia muscolare, vive in un piccolo appartamento di Los Angeles, dove passiamo una giornata di divertimento e sfide ai videogames. Oggi saremmo dovuti partire per Las Vegas, ma la stanchezza di queste settimane meravigliose ma intense comincia a farsi sentire per la famiglia Castellini. A farci tornare in pista ci pensa Michael, che sottolinea che non possiamo perderci Las Vegas. Prende il telefono e ci fa i biglietti per domani: ci aspetta un nuovo viaggio!



LAS VEGAS.



GIORNO 38

27 GIUGNO 2017

Partiamo con il bus in tarda mattinata. Dopo sei ore di viaggio comodissimo, attraversando gli straordinari paesaggi della California e del Nevada, arriviamo nella cosiddetta Sin City, dove gli immensi resort e casinò si elevano di fronti ai nostri occhi.
Veniamo accolti da una famiglia di amici di Michael, che in questi giorni ci ospiteranno nella loro grande casa. Sono da subito straordinariamente accoglienti e passiamo la prima serata accanto alla loro piscina.



GIORNO 39

28 GIUGNO 2017

Il papà Giuliano è riuscito a contattare Michel, un vecchio amico che aveva conosciuto trent'anni prima in Siria, e che si è trasferito a Las Vegas con la famiglia. Viene a prenderci e ci accompagna alla diga di Hoover, una monumentale costruzione ingegneristica che crea un lago nel bel mezzo del deserto, sul confine fra Nevada e Arizona. Sono moltissimi i film ambientati qui per la bellezza della location. Ci sono quarantasei gradi all'ombra, ma è un caldo secco e sopportabile... almeno all'inizio. Ceniamo a casa di Michel che ci accompagna poi sulla celebre Strip, il grande viale cuore di Las Vegas. Ci raggiunge anche la famiglia che ci ospita e insieme visitiamo vari casinò, tra i quali il Bellagio, con il suo giardino fiorito e le fontane danzanti e il Paris Hotel, con la sua Torre Eiffel. Qui si fanno le ore piccole, rientriamo a casa a notte fonda.










BALLYS
WAYNE
BALLYS
planet
CVS

GIORNO 40

29 GIUGNO 2017

Con il caldo pomeridiano per Christopher non c'è niente di meglio che un bagno in piscina. Verso sera usciamo tutti insieme a cena, per poi proseguire in un ultimo giro in centro. Visitiamo così lo splendido Venetian Casinò, una ricostruzione di Venezia completa di canali, ponti, gondole e uno straordinario cielo dipinto di blu. È certamente uno dei luoghi più belli di Las Vegas... Venezia è sempre Venezia.











GIORNO 41

30 GIUGNO 2017

Questi tre giorni in compagnia di questa splendida famiglia sono trascorsi in un baleno. Ci salutiamo, molto emozionati per la loro ospitalità. Il bus ci aspetta, e la sera siamo di nuovo nel nostro hotel a Los Angeles.





L'avevamo intravisto in lontananza dall'osservatorio di Griffith, ma non possiamo lasciare Los Angeles senza vedere la Hollywood Sign, famosissima insegna che campeggia sulla citta. Poi proseguiamo al Los Angeles County Museum of Art, situato vicino ad un verdissimo parco.

GIORNO 42

1 LUGLIO 2017





GIORNO 43

2 LUGLIO 2017

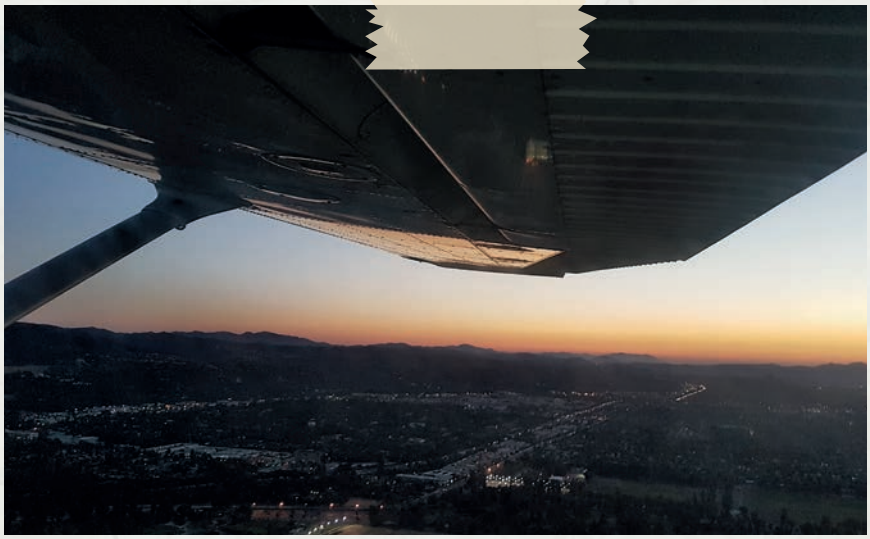
È arrivato l'ultimo giorno di questo incredibile periodo californiano. Lollo ci invita a trascorrere la giornata in un'immensa villa di amici a Malibù. La vista sull'oceano è fantastica. Ma non è niente in confronto a quello che ci aspetta. Al tramonto il cugino Mike, giovane pilota d'aereo, ci fa concludere questo soggiorno con un'esperienza indimenticabile. A bordo di un piccolissimo aereo sorvoliamo tra i palazzi tutta la Città degli Angeli. Rivediamo dall'alto Beverly Hills, l'Hollywood Sign, gli Universal Studios, la Warner Brothers. In questa intensa mezz'ora sembra di rivivere queste fantastiche settimane.











GIORNO 44

3 LUGLIO 2017

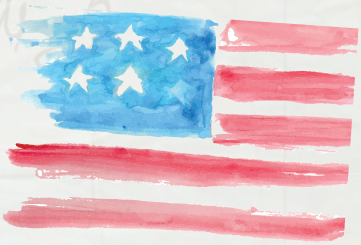
Salutiamo la nostra famiglia californiana, con la promessa di rivederci presto, anche se non sappiamo quando né dove. Ormai la preparazione delle valigie è diventata una routine! Lollo e la zia Bibi ci accompagnano in aeroporto, dove ci imbarchiamo: si torna a New Jersey. Arriviamo la sera ed ecco gli zii Tony e Christiane che ci riaccolgono, pronti per i nostri ultimi giorni americani. Tanto per cambiare, qui piove.



È il giorno dell'Indipendenza degli Stati Uniti d'America! Come ogni anno, lo zio Tony ha invitato a casa i suoi famigliari per il tradizionale barbecue a base di hot dog e hamburger. Il bel tempo ci permette di trascorrere una bellissima giornata, che si conclude nel giardino con la visione dei fuochi d'artificio in lontananza su New York.

GIORNO 45

4 LUGLIO 2017







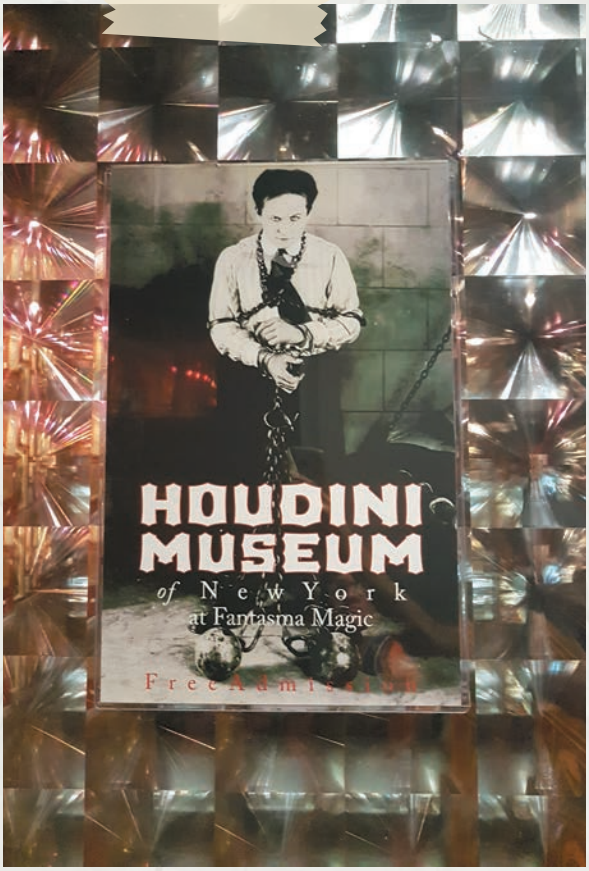
GIORNO 46

5 LUGLIO 2017

Abbiamo invitato gli zii a fare con noi una delle più belle crociere di New York, quella che circumnaviga totalmente Manhattan. È un giro panoramico di due ore e mezza che, oltre ai luoghi e ai palazzi storici, mostra anche angoli del tutto inaspettati, come una zona ricca di vegetazione. Al termine della crociera visitiamo "Fantasma Magic", luogo molto conosciuto fra gli addetti ai lavori e che comprende il Museo di Houdini di New York. Concludiamo la giornata con un ultimo saluto a Times Square.






HOUDINI
MUSEUM
of New York
at Fantasma Magic
Free Admission


PAVILION
TO-NIGHT!
A PECULIAR
CHALLENGE
HOUDINI
TO-NIGHT
HOUDINI


THAT'S A CHALLENGE
CCCC
XINHUA NEWS AGENCY
SQUARE
SCHOOL OF ROCK
BROADWAY'S SURE THING
Coca-Cola

GIORNO 47

6 LUGLIO 2017

Oggi saliamo sull'edificio più alto degli Stati Uniti! Il One World Trade Center, più noto come Freedom Tower, è alto ben 1776 piedi (oltre mezzo chilometro). In sessanta secondi esatti l'ascensore ci porta in cima. Di fronte ai nostri occhi si apre una vista a trecentosessanta gradi su questa incredibile grande mela. Raggiungiamo poi una nostra amica italiana che si è trasferita a New York per lavoro. Dopo la cena assistiamo allo spettacolo teatrale di Derek DelGaudio, un illusionista molto acclamato dalla critica.





Siamo ahinoi giunti al termine di questa esperienza emozionante negli Stati Uniti. L'ultima giornata con la famiglia americana trascorre fin troppo velocemente. Gli zii ci hanno fatto vivere da re per ben quattro settimane. Non potremo mai dimenticare la loro incredibile accoglienza. È stato meraviglioso condividere questa esperienza insieme.

GIORNO 48

7 LUGLIO 2017

Stiamo ritornando al vecchio continente. L'ultimo aereo di questo lungo viaggio si è appena alzato in volo. I grattacieli newyorkesi si fanno sempre più piccoli mentre, carichi di ricordi, salutiamo il nostro ultimo tramonto americano. Passano soltanto poche ore e dallo stesso finestrino, come d'incanto, la luce tenue di un'altra alba segna l'inizio di una nuova giornata, preludio di un nuovo capitolo in quella straordinaria avventura che è la vita!

GIORNO 49

8 LUGLIO 2017



RIFLESSIONI FINALI.

Il mio viaggio era giunto al termine. Fluttuavo nella tanto agognata meta. Attorno a me pulsava il pianeta dei pensieri; nel pianeta dei pensieri pulsavo io. [...] Un piccolo, indifeso, supporto (il nostro corpo, ndr) aveva compiuto un'impresa talmente sproporzionata per le sue esigue dimensioni, da divenire simile a una navicella partita da una polverosa stazione di provincia e giunta ai confini dell'universo.

Flavio Emer - Il Corponauta



Crane Beach, Oceano Atlantico, Barbados 8 febbraio 2008

Solo pochi mesi fa questo viaggio sembrava del tutto impossibile. Invece siamo qui, rientrati a casa carichi di intensi ricordi di questa avventurosa esperienza. Se guardiamo alle nostre spalle ci rendiamo conto di quanto incredibile sia stato questo percorso. La memoria corre e possiamo sinceramente dire che la realtà ha superato tutte le nostre più rosee aspettative. I nostri sogni si sono trasformati in realtà e ora questa realtà si è a sua volta trasformata in un sensazionale bagaglio di storie, incontri, luoghi e situazioni, che da questo momento in poi faranno parte di noi per sempre.
Al termine di tutto questo non ci resta che dire la parola magica: GRAZIE...

A Flavio Emer, per la sua visione d'avanguardia così umanamente altruista;

A sua Zia Celestina, per la bontà e la generosità;

Alla fondazione Sipec, specialmente nelle figure di Angelo, Luciana, Marco, Anna, Giovanna e Valerio per aver dato seguito al sogno di Flavio e per aver creduto nel nostro progetto americano;

A tutti gli amici di Flavio Emer, per averci introdotto nella loro grande famiglia;

Ad Alfredo per la pazienza (eh sì, siamo stati disgraziati con i tempi di consegna dei testi di questo diario);

A Olga e Carlo per averci fatto scoprire questa opportunità,

A tutti i nostri parenti e i vecchi e nuovi amici incontrati nel corso del viaggio, per l'accoglienza e la generosità,

Ed infine ai nostri straordinari accompagnatori, Papà Giuliano e Mamma Marisa, senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile.

Christopher e Carlo Castellini

Christopher Castellini Carlo Castellini

Le nostre valigie erano di nuovo ammucchiate sul marciapiede;
avevamo molta strada da fare. Ma non importava, la strada è la vita.

Jack Kerouac

ATTIVITA' DI FONDAZIONE SIPEC 2017.

Fondo "Il Corponauta – Flavio Emer"

Nel dicembre 2015 è stato istituzionalizzato, su esplicita richiesta e desiderio del carissimo amico e socio Flavio Emer, scomparso il 13 agosto 2015, un fondo economico a lui intitolato. È destinato a dare continuità al patrimonio di valori, sensibilità, idee che Flavio ha saputo trasmettere nel corso della sua vita e per sostenere persone affette da patologie neuro - degenerative in grado di autodeterminarsi.
Nel corso del 2017 il Fondo si è dedicato principalmente a tre iniziative:

- la pubblicazione del volume "Alla ricerca dell'orizzonte perfetto"
- la conclusione del bando "Viaggiare!"
- la Campagna "Un'auto per Silvano".

ALLA RICERCA DELL'ORIZZONTE PERFETTO

È il secondo volume della collana "I libri del Corponauta", ideata per custodire e trasmettere nella fedeltà creativa la memoria della vita e del pensiero di Flavio Emer, presenta i suoi quarantaquattro articoli apparsi tra l'agosto 2014 e l'agosto 2015 sull'inserto bresciano del "Corriere della Sera" nella rubrica "Cronache dalla carrozzina".
Nel suo ultimo, difficile tratto di strada, Flavio ci offre riflessioni profonde sul valore della comunicazione e dell'amicizia e sul significato rivelativo della sofferenza fino a giungere ad altezze vertiginose che danno molto a cui pensare, quando ci si interroga sul senso della vita e della morte e sul "viaggio alla ricerca dell'orizzonte perfetto". Il libro, pubblicato da "Arti Edizioni" – Grafiche Artigianelli, è stato presentato in diverse sedi istituzionali ed è disponibile, a richiesta e su offerta libera, per chiunque fosse interessato.

BANDO "VIAGGIARE!"

Il bando "Viaggiare!" è il primo bando dedicato dalla Fondazione alle persone in difficoltà a causa di malattie neuro-degenerative pubblicato nel 2016.
Sulla scorta dell'esperienza di vita dell'amico Flavio, il Corponauta ritiene che la dimensione del viaggio sia un'occasione unica per provare a spostare il limite e per lanciare una sfida all'impossibile. Nel maggio 2017, Carlo e Christopher, due giovani fratelli affetti da malattia neurodegenerativa, vincitori del Bando, sono volati negli Stati Uniti per abbracciare i parenti oltreoceano e visitare luoghi straordinari. Il viaggio, durato 49 giorni, è raccontato nel presente Quaderno.

CAMPAGNA "UN'AUTO PER SILVANO"

Nel corso del 2016 la campagna ha raccolto la somma di 24.555 euro che ha permesso la realizzazione del sogno di Silvano: l'acquisto di un veicolo completamente attrezzato per il trasporto di una carrozzina elettrica.

Silvano è un ragazzo di 16 anni residente con la famiglia a Brescia. Intelligente e vivace, frequenta il terzo anno dell'Istituto Alberghiero ("Mantegna") in Brescia. A causa di una grave malattia neurodegenerativa, Silvano è purtroppo costretto ad utilizzare una sofisticata carrozzina elettrica che gli consente anche di contenere alcuni seri problemi posturali. Se da un lato questo rappresenta un sollievo, dall'altro gli precludeva la possibilità di muoversi nel medio/lungo raggio oltre le mura domestiche non potendo l'ingombrante carrozzina elettrica essere caricata su una normale vettura.
Il 20 aprile 2017, nel corso di una bellissima festa tenutasi presso la sede della Fondazione Sipec, sono state consegnate, a Silvano e alla sua famiglia, le chiavi di una Citroen Berlingo perfettamente attrezzata grazie alla quale potrà raggiungere più comodamente e serenamente la scuola ed iniziare ad affacciarsi al mondo, intrecciare amicizie e tessere esperienze nuove che prima gli erano precluse. Potrà iniziare il suo viaggio alla scoperta del mondo, sulle orme dell'amico Flavio Emer.

Attività nei Paesi in via di sviluppo

Nel corso del 2017, l'attività della Fondazione Sipec nei Paesi in Via di Sviluppo si caratterizza nella gestione diretta di un progetto, avviato negli anni precedenti con la collaborazione di Fondazione Museke e ASCS Onlus (Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione e lo Sviluppo). Il progetto si è concluso nell'autunno del 2017.
La realizzazione di programmi in consorzio ha permesso di riunire competenze e risorse a supporto di progetti integrati e di far scaturire importanti sinergie.
Parallelamente sono stati deliberati co-finanziamenti a progetti di cooperazione ritenuti meritevoli di sostegno e affiancamento.

PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE NEL 2017:
A GESTIONE DIRETTA

Centro Comunitario e Villaggio Marcolini in Croix-des-Bouquets. Abitazioni e attività formative multisettoriali per la popolazione colpita dal terremoto nel 2010, Haiti cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana.
Il progetto, approvato dalla CEI nell'ottobre 2012, ha iniziato le attività il 2 gennaio 2013. Il principale obiettivo è stato contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale e del contesto abitativo del territorio di Croix-des-Bouquets.
L'intervento ha contributo a ricreare dignitose condizioni sociali ed abitative per le famiglie colpite, fornendo loro anche luoghi di condivisione, come il centro comunitario ed opportunità formative e professionalizzanti intese a fornire conoscenze, competenze tecnico-professionali ed opportunità lavorative per partecipare alla ricostruzione

materiale, economica e sociale del proprio Paese. Sono stati realizzati ambienti sani e sicuri in cui la comunità ora si incontra per sviluppare coscienza critica e trovare gli stimoli per ricominciare a vivere e collaborare. Nel 2017 sono state realizzate le ultime attività formative previste dal calendario di progetto. Vi si sono tenuti corsi di formazione in materia edile, informatica, rialfabetizzazione, educazione morale ed umana, educazione civica, domestica prevenzione sanitaria, attività motorie e sportive (in collaborazione con CSI) e teatrali.
Sono iniziative attente a prevenire problematiche sociali e ad affrontare quelle già presenti, impostando una mentalità progettuale e risolutiva dei conflitti pacifica e non violenta: per dare un esempio di crescita sana e serena all'intero Paese.

PROGETTI BENEFICIATI DI UN COFINANZIAMENTO DI FONDAZIONE SIPEC

Emergenza ciclone Mozambico.

Nella notte tra il 15 e il 16 febbraio 2017 il ciclone tropicale Dineo si è abbattuto sulla zona meridionale del Mozambico, e in particolare nella Provincia di Inhambane, con venti che hanno superato i 130 km/h associati a piogge torrenziali. Il ciclone, dopo aver raggiunto la costa mozambicana, ha colpito più di 550 mila persone, causando danni a 2.000 aule e 70 centri sanitari in 11 distretti delle Province di Inhambane e Gaza, impedendo pertanto l'accesso ai servizi di base di educazione e salute. Medicus Mundi Italia, Scaip e Svi, ong operanti nella zona da tantissimi anni, hanno riportato gravi danni a case, centri di salute e strutture da loro realizzate negli anni grazie a tanti sforzi ed aiuti di amici sostenitori. Sono stati fortemente colpiti il centro produttivo a carattere sociale "Jogo", il centro di salute di Morrumbene e il convitto di Mocodoene. Per far fronte all'emergenza Medicus Mundi Italia, Scaip e Svi hanno lanciato una campagna di raccolta fondi a cui Fondazione Sipec ha prontamente aderito con un contributo di 8.500 euro.
Alla fine del mese di maggio tutti gli edifici (educativi, sanitari e di impresa sociale) danneggiati sono stati ricostruiti e rimessi in piena funzione.

Elettrificazione rurale con energia solare, raccolta e potabilizzazione di acqua piovana per le famiglie dei villaggi di Creek Jute e Los Quineles.

Fondazione Sipec ha deliberato, nella primavera del 2017, un contributo di 2.000 euro all'Associazione Amici di Ariwara Onlus. La stessa è stata contattata direttamente dai rappresentanti delle comunità di Creek Jute e di Los Quineles con un'esplicita richiesta di supporto sull'esempio di progetti già realizzati da Fondazione Sipec nella zona.
È stato quindi ritenuto opportuno, nel segno della continuità, supportare l'installazione di impianti di generazione elettrica fotovoltaica domiciliare e di impianti domiciliari di raccolta, stoccaggio e potabilizzazione di acqua piovana tramite filtro ceramico. È stata realizzata altresì un'attività di formazione tecnica agli addetti agli impianti.
Obiettivo del progetto è la diffusione di tecnologie appropriate volte al miglioramento della qualità della vita delle comunità rurali ed alla conservazione delle risorse in aree naturali protette.

Filippine, Isola di Negros Oriental: Progetto di sviluppo rurale e difesa ambientale.
Il Progetto, grazie al cofinaziamento di Fondazione Sipec, Caritas S. Antonio Onlus di Padova e Fondazione Museke Onlus, ha permesso all'Associazione Isla Ng Bata di sostenere la casa famiglia che accoglie bambine vittime di abusi, in condizioni di estrema povertà o colpite da malattie che le rendono particolarmente vulnerabili. Un particolare grazie a Francesco e Flora che ogni giorno, con amore e dedizione, si prendono cura delle piccole ospiti della casa.

Attività In Italia

"FONDO LUCIANO SILVERI"

Fondazione Sipec ha istituito, nella primavera del 2017, il "Fondo Luciano Silveri" costituito grazie al lascito testamentario del fondatore e storico presidente della Fondazione. Il Fondo è destinato a finanziare attività ritenute meritevoli di sostegno, rispettando le finalità che hanno sempre guidato la Fondazione Sipec.

CONTATTI CON L'UNIVERSITÀ DI BRESCIA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

In accordo con le istituzioni scolastiche ed accademiche, Fondazione Sipec contempla tra le sue iniziative la promozione di incentivi allo studio, quali l'erogazione di borse di studio e l'ospitalità a stagisti in percorsi post-diploma o post-laurea formativi, con speciale riguardo ai temi della cooperazione e della solidarietà.

PREMIO DI LAUREA IN MEMORIA DELL'ING. LUCIANO SILVERI

Nell'autunno del 2017 la Fondazione Sipec ha rinnovato il suo impegno ad aiutare con un contributo di 1.000 euro le attività del CeTAmb LAB (Laboratorio di ricerca sulle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente nei paesi a risorse limitate) dell'Università degli Studi di Brescia. Il contributo è stato destinato al finanziamento di una sezione speciale nell'ambito del Bando premio di laurea CeTAmb LAB per le migliori tesi aventi per argomento le "tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente ne paesi a risorse limitate". La sezione speciale, in memoria dell'ing. Luciano Silveri, è dedicata al tema "Ingegneria ed esperienze tecniche applicate nei paesi a risorse limitate".

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Nell'ambito della collaborazione con gli Istituti Scolastici finalizzata a percorsi formativi, a maggio 2017 la Fondazione Sipec ha intrapreso un percorso a favore di una studentessa del terzo anno dell'Istituto Tecnico Abba Ballini nell'ambito dell'iniziativa "alternanza scuola-lavoro". Nell'ottica di favorire la crescita e la formazione di nuove competenze, viene realizzato un nuovo metodo didattico più in sintonia con le esigenze del mondo esterno alla scuola. L'esperienza ha senz'altro posto le basi per uno scambio di esperienze ed una crescita reciproca.

PUBBLICAZIONE DEL VOLUME "MIGRAZIONI E SFIDA INTERCULTURALE"

Fondazione Sipec, con Fondazione Giuseppe Tovini, Fondazione Museke e Fondazione ASM ha pubblicato, nel corso del 2017, il volume "Migrazioni e sfida interculturale". Il volume è naturale seguito del libro "Diritti dell'uomo e sviluppo dei popoli" pubblicato, dalle stesse fondazioni, nel 2014.
Il lavoro, che tratta un tema estremamente attuale come l'immigrazione, è indirizzato soprattutto agli adolescenti come strumento per meglio comprendere la complessa realtà di oggi.

"MYOSOTIS" – CASA FAMIGLIA PER ANZIANI

La Fondazione Sipec, titolare dei progetti "Rolanda Ambrosini" ed "Elide", affiancata dalla Cooperativa Sociale Myosotis, ha iniziato a gennaio 2011 e continua ad oggi l'attività di accoglienza a sostegno degli anziani nella convinzione che l'invecchiamento della popolazione (a Brescia con un tasso significativo) rende necessari servizi intermedi che ritardino il più possibile il ricovero in RSA che sempre di più sono riservate a persone compromesse.
Sono stati coperti i posti disponibili con differenziato livello di protezione ed il numero è stato ampliato a 13 per rispondere alle domande sempre più numerose.
La Regione Lombardia e l'ATS Brescia hanno legiferato per regolamentare le attività delle case famiglia che si sono moltiplicate nel corso degli anni a testimoniare la bontà del progetto.
Sono state individuate due tipologie: a bassa protezione, come la casa famiglia era fino ad ora, ed una a protezione più elevata. Myosotis ha scelto la seconda ipotesi perché più richiesta dall'utenza. La scelta ha comportato un lungo lavoro di adeguamento logistico e di personale più specializzato e professionalizzato che ha comportato un grande sforzo ed impiego di risorse umane e finanziarie. Tutto ciò per fare in modo che nel tempo la struttura possa essere sempre a disposizione dei bisogni della cittadinanza e aperta a tutte le opzioni possibili nel tempo.

FONDO "CENTRO SCLEROSI MULTIPLA"

La Fondazione Sipec, ha iniziato nel 1997 e continua ad oggi a collaborare con il centro di riferimento regionale per Sclerosi Multipla di Montichiari, Spedali Civili di Brescia. Il Centro è sede di valutazione dei pazienti affetti da sclerosi multipla e malattie correlate, fornendo servizio ambulatoriale e di Day Hospital. L'equipe medica è composta, oltre che dal responsabile Dottor Ruggero Capra, da quattro medici neurologi. Sono presenti, inoltre, infermieri specializzati che con grande competenza si occupano della somministrazione della terapia e monitoraggio dei pazienti in regime di Day Hospital.
Oltre ad occuparsi dell'importante compito della gestione terapeutica del paziente affetto da sclerosi multipla, il Centro è anche all'avanguardia sul tema della gestio-

ne dell'emotività e psicologia del paziente, e sul tema della ricerca scientifica. Infatti, il Centro di Montichiari collabora strettamente con l'Unità di Neuropsicologia degli Spedali Civili di Brescia, dove, grazie all'aiuto di medici, psicologi psicoterapeuti e neuropsicologi specializzati, i pazienti possono essere presi in carico anche riguardo i problemi cognitivi e/o di difficoltà di accettazione della malattia. Infine, il Centro è da tre anni il leader di un progetto nazionale volto a migliorare il monitoraggio dei pazienti sottoposti a terapia farmacologica, allo scopo di individuare precocemente l'insorgenza di effetti collaterali dei farmaci. Grazie a questo lavoro, negli ultimi anni sono stati raggiunti traguardi importanti culminati nell'implementazione su scala nazionale di un protocollo condiviso di monitoraggio dei pazienti in trattamento farmacologico.
Il Centro di riferimento regionale per Sclerosi Multipla di Montichiari quindi non si occupa solo del trattamento farmacologico del paziente, ma si occupa anche della gestione più globale degli ammalati, con la consapevolezza che solo un approccio combinato favorisce una buona qualità della vita.

INIZIATIVA "ASSOCIAZIONE IL TETTO"

La Fondazione Sipec prosegue nel suo affiancamento all'Associazione Il Tetto, nata nel 1997 per dare autonomia abitativa a nuclei familiari e non, appartenenti alle cosiddette fasce deboli.
Oggi l'Associazione, a fronte del peggioramento delle condizioni economiche in cui versano persone e famiglie quale effetto della crisi che sta interessando strati sempre larghi e spesso insospettati della popolazione, gestisce, in collaborazione con alcune parrocchie del centro storico di Brescia, l'operazione "Pane Quotidiano". Essa si occupa di distribuire, ogni giorno della settimana in via Piamarta 6 a Brescia, alimenti per i più bisognosi. A tutt'oggi la media di chi fruisce di questa distribuzione si attesta a circa 100 persone al giorno. In occasione delle festività di Pasqua e Natale 2017, l'Associazione Il Tetto ha fornito, autonomamente, grazie ad amici e benefattori, un pasto caldo a circa cento persone.
L'associazione è anche attiva nell'aiutare singoli casi nella ricerca di un alloggio e di un'attività lavorativa di sostegno.

PERCORSI FORMATIVI DI PSICOTERAPIA

Fonsipec ospita l'associazione "Ariele Psicoterapia" membro della Confederazione di Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi e, tramite COIRAG, di: International Association of Group Psychotherapy; Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia ed European Association for Psychotherapy.
Ariele Psicoterapia favorisce lo studio, la ricerca e la diffusione della psicoterapia ad orientamento psicoanalitico all'interno dell'approccio psicosocioanalitico. Promuove attività di formazione e di supervisione in ambito clinico individuale, gruppale ed istituzionale.

CONVEGNO "LUCIANO SILVERI – SULLA STRADA DAI MOLTI CAMMINI"

Sabato 30 settembre 2017 a Salò, nel Palazzo comunale (Sala dei Provveditori), si è tenuto il Convegno "LUCIANO SILVERI – Sulla strada dai molti cammini" promosso dalla Parrocchia S. Maria Annunziata (Duomo) di Salò, con il patrocinio del Comune, in collaborazione con la Cooperativa S. Giuseppe (Scar) di Roé Volciano e con la Fondazione Sipec di Brescia. La Parrocchia di Salò ha voluto sottolineare come la fede cristiana di Luciano Silveri, formatasi presso l'oratorio salodiano gestito dai Piamartini nel periodo a cavallo tra gli anni Trenta e Quaranta, sia stata da lui vissuta per tutta la vita nel pieno rispetto della libertà propria e altrui, in maniera "laica", cioè lontana da ogni volontà di fare proselitismo. L'ing. Luciano Silveri si avvicinava al suo prossimo, soprattutto giovani e, tra questi, i meno fortunati, in atteggiamento di ascolto e, quindi, anche di aiuto, spesso non solo morale ma anche economico.
L'evento, molto sentito da tutti gli amici della Fondazione Sipec, ha avuto grande successo e ha avuto notevole risalto sui giornali locali.

"TRE STRADE, UN SOLO VIAGGIO"

Nell'ottobre 2017 Fondazione Sipec organizza, con Fondazione Museke e Medicus Mundi Italia, la mostra fotografica "Tre Strade, un solo Viaggio" dedicata a Luciano Silveri, Enrica Lombardi e Mariarosa Inzoli, raccontati da chi li ha conosciuti e stimati. La mostra, inaugurata nell'ambito del Festival della Missione, ha registrato un considerevole afflusso di visitatori.





EDIZIONE FUORI COMMERCIO